

dico pranzo, diceano di aver ogni cosa veduto e non trovavano niente, che già non avessero anch'essi a casa loro: che la sera l'avea impiegata a condurne alla diligenza un garzone, che si dipartia dalla bella, la quale avea potuto ingannare la vigilanza de' suoi ed era venuta ad accompagnarlo a bordo ella stessa: e qui mi narrò de' pianti, degli svenimenti, delle promesse, dell'ultimo addio, che mi fece smascellar dalle risa; finalmente, quando lasso e assonnato, era presso ad arrivare alla sua abitazione, trovò che un giovinastro mal concio dallo stravizzo e dal vino, uscendo dall'osteria era caduto nel canale e stava già per annegare s'ei non giungeva. Ei lo trasse dall'acqua, il raccolse, lo portò a casa di lui, dove dalla riconoscenza d'una madre troppo pietosa n'ebbe una grossa ricompensa pari al renduto servizio: e così terminò questa giornata ch'ei con altre parole mi disse, che avrebbe segnata con *albo lapillo*.